

LA SANITA'

I nemici del Parco

*La città della Salute a rischio. Domani partono i bandi. Un miliardo il valore
Ma c'è chi spera di rifare tutto*

di **Sara Strippoli**

Il convitato di pietra della campagna elettorale è il Parco della Salute. Un progetto decisivo di cui però nei dibattiti di queste settimane si parla poco. Eppure proprio domani scade il bando di gara per la progettazione del nuovo polo della sanità e della ricerca regionale. Un affare importante, del valore di quasi un miliardo di euro. Dalle dichiarazioni, più sussurrate che proclamate, si capisce che sia i 5 Stelle che il centro-destra hanno molti dubbi sul-

la scelta di lasciare partire la gara. La speranza è che l'iter si blocchi prima dell'assegnazione in modo da modificare in capitolati e renderli più aderenti all'identikit delle aziende del territorio. Una scelta che rischia di penalizzare la qualità dei nuovi edifici, destinati ad ospitare strutture di eccellenza. Ieri il sindaco dei medici ha organizzato nel salone Anaa di Torino il confronto tra i candidati. Polemiche su 112 e piccoli ospedali. ● *alle pagine 2 e 3*

I medici ai candidati “Difendete il pubblico”

Nella sede dell'Anaa confronto tra gli aspiranti presidenti. Il 77 per cento dei camici ritiene che le strutture della Regione siano migliori. Scontro sul 112 e i fondi europei

Se in auto, da passeggero, dovesse avvertire sintomi che fanno pensare ad un infarto, andrebbe nell'ospedale più vicino o in quello dove c'è un cardiologo 24 ore su 24? Domanda originale per i candidati alla presidenza del Piemonte al confronto organizzato ieri pomeriggio dal sindacato medici Anaa. Quesito strategico visto che al tema è collegata la questione spinosa della chiusura dei piccoli ospedali. Ed ecco le risposte degli aspiranti governatori. Ser-

gio Chiamparino chiamerebbe il 112 per avere al più presto una diagnosi e in ogni caso preferirebbe l'ospedale più adeguato ad affrontare ogni tipo di situazione, mentre Giorgio Bertola il 112 proprio non lo sceglierebbe: «Non funziona ed è pure costato molti soldi». Quanto ad Alberto Cirio, il candidato del centrodestra ha ben chiaro il suo target elettorale: «Non parliamo dei problemi di un torinese, ma prendiamo quelli di uno che abita in un piccolo paese e arri-

va ad Alba, dove trova l'emodinamica che alle otto di sera è chiusa. Lo



mandano ad Asti». Che cosa deve fare il paziente? «Il fatto è che la programmazione non c'è», è la sintesi.

Nella sala dell'Ordine dei medici dove si svolge il confronto, tre minuti a testa e dieci domande che nascono da un interessante sondaggio a cui hanno risposto 405 camici bianchi piemontesi, che si dichiarano stanchi e molto stressati da super lavoro. Per il candidato del centrodestra c'è un spettatore (suggeritore?) d'eccezione, il probabile assessore alla sanità della Lega Alessandro Stecco, che proprio sull'assenza di programmazione ha fatto la sua campagna elettorale.

«Al privato convenzionato do-

vrebbe essere aumentato il budget», aveva detto giorni fa il candidato di Forza Italia. Ieri una parziale marcia indietro: il budget dovrebbe essere mantenuto sullo stesso livello «anche se rimodulato». D'altronde il risultato del sondaggio presentato dal segretario regionale dell'Anao Chiara Rivetti non lasciava dubbi su cosa ne pensino i medici sui risultati del privato in tema di appropriatezza: il 77 per cento ritiene che non sia al livello della sanità pubblica.

Sergio Chiamparino punta sui risultati ottenuti, sottolinea le mete raggiunte a partire dai riconoscimenti al Piemonte delle griglie di valutazione sui Livelli essenziali di as-

sistenza e lancia la proposta di un fondo per la domiciliarità, un punto chiave della programmazione sanitaria del prossimo futuro. Considerato anche l'aumento costante degli anziani non autosufficienti, 25 mila in attesa di ricevere servizi domiciliari o un posto in una casa di riposo. E se Cirio appare in difficoltà sui rimedi per risolvere il problema delle liste d'attesa, («proveremo ad usare nuovi fondi europei») mette a punto una stoccata quando cita il caso del laboratorio analisi di Biella, che la giunta Chiamparino vuole trasferire a Novara. Del Parco della salute, perno delle polemiche sulla sanità, degli ultimi anni, nella sede del sindacato dei medici si è fatto cenno.

— s.str



▲ In lizza

Ieri pomeriggio i candidati presidenti (nella foto, Giorgio Bertola, Valter Boero, Sergio Chiamparino e Alberto Cirio) hanno partecipato al confronto sul futuro della sanità. Boero non è stato invitato.



📷 Innovazione

La nuova struttura dovrà unire progetti d'avanguardia dal punto di vista sanitario ad attività industriali